



**COMUNE DI CIRO' MARINA**  
**(Provincia di Crotone)**

**ORIGINALE**  
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 28 DEL 24.08.2015**

**OGGETTO:** Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e bilancio pluriennale per il periodo 2015/2017 ex DPR n.194/1996 , bilancio di previsione finanziario 2015/2017 ex D.Lgs. n. 181/2011, relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015/2017 ed allegati. Esame ed approvazione

L'anno duemilaquindici, questo giorno ventiquattro, del mese di agosto, alle ore 10:30 e seguenti, nella sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 18.08.2015 n. 11906 di protocollo, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - seduta pubblica - di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Giancarlo Fuscaldo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Antonio Salanitri il quale provvede alla redazione del presente verbale.

All'appello nominale risultano:

N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.	N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.
01	SICILIANI ROBERTO (Sindaco)	X		10	SALERNO VINCENZO	X	
02	BERARDI GIUSEPPE	X		11	FERRARA FRANCESCO		X
03	FERRARI SERGIO	X		12	PUCCI GIOVANBATTISTA	X	
04	GENTILE LEONARDO	X		13	PARRILLA NICODEMO		X
05	AMORUSO FERDINANDO		X	14	CARLUCCIO DINO		X
06	ANANIA ANTONIO		X	15	RUSSO GIUSEPPE	X	
07	FUSCALDO GIANCARLO	X		16	SPATARO DOMENICO		X
08	CHIARELLI VINCENZO		X	17	MALENA SALVATORE		X
09	BARONE FRANCESCO	X					

Partecipa alla seduta l'Assessore non consigliere Francesca Aloisio

il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

introduce l'argomento oggetto di trattazione, iscritto al punto 5 dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso, avente ad oggetto: **"Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e bilancio pluriennale per il periodo 2015/2017 ex DPR n.194/1996 , bilancio di previsione finanziario 2015/2017 ex D.Lgs. n. 181/2011, relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015/2017 ed allegati. Esame ed approvazione"**.

Prima di iniziare la discussione sul punto oggetto di trattazione informa il civico consesso che in data 14 .08.2015, prot. n. 11818 è pervenuto un emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2015 e al bilancio pluriennale 2015-2017 ed ai suoi allegati, presentato dal Consigliere Barone Francesco, Capogruppo della maggioranza, lo stesso emendamento è stato notificato ai consiglieri comunali, con nota prot. 11858 del 17.08.2015. cede, quindi, la parola al capogruppo Barone.

Il Consigliere Comunale, **Francesco Barone**, dà lettura dell'emendamento presentato che viene allegato sotto la lettera A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

In assenza di altri interventi

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Udita** la lettura dell'emendamento prot. n. 11818 del 14 .08.2015, presentato dal Consigliere Barone;  
**Visto** il parere del Revisore Unico dei Conti;  
**Visto** il parere del Responsabile del servizio finanziario sull'emendamento in questione;

Con voti n. 8 favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano e n. 1 astenuto Consigliere: Russo, su 9 consiglieri presenti e 8 votanti

### DELIBERA

Di approvare l'ammissibilità del proposto emendamento presentato con nota prot. n. 11818 del 14.08.2015.

Successivamente, **il Presidente** invita a votare l'approvazione dell'emendamento ammesso

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERA

di approvare, con n. 8 voti favorevoli, n. 1 astenuti (Consigliere: Giuseppe Russo), su 9 consiglieri presenti e 8 votanti, accertati in forma palese per alzata di mano, il proposto emendamento agli schemi di bilancio adottati con la deliberazione di G. C. n. 84 in data 30.07.2015.

ALL. A)

Prot. 118/18 74 AGO. 2015

Al Presidente del Consiglio Comunale

**EMENDAMENTO CON VARIAZIONI DI PARTITE DI ENTRATE/ SPESE IN CONTO CAPITALE**

Il gruppo consiliare Unione Popolare per Cirò Marina, capogruppo il consigliere Francesco Barone;

Visto lo schema di bilancio di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 ed i suoi allegati, approvati dalla Giunta Comunale e presentati al Consiglio Comunale;

Visto l'art. 38 del vigente regolamento comunale di contabilità ad oggetto "Modalità di formazione ed approvazione del bilancio";

Rilevato che il comma 4 del citato articolo 38 del regolamento comunale di contabilità fissa il termine per la presentazione degli emendamenti in almeno 5 giorni prima di quello previsto per l'approvazione del bilancio;

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere ai sensi dell'art.3 comma 7 del d.lgs. 118/2011, il reimpegno dei residui passivi, in conto capitale, eliminati con imputazione all'esercizio 2015 e corrispondente costituzione in entrata del fondo pluriennale vincolato;

Considerato che la presente proposta di emendamento conserva gli equilibri del bilancio;

Propone

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 ed i suoi allegati:

**ENTRATA**

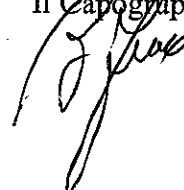
DESCRIZIONE	TITOLO	INTERVENTO	CAPITOLO	VARIAZIONE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				+ € 367.722,57

**SPESA**

DESCRIZIONE	TITOLO	INTERVENTO	CAPITOLO	VARIAZIONE
“Messa in Sicurezza Scuola Media “Don Bosco”	II	7	2370	+ € 180.000,00
“Contributo Regionale diga foranea”	II	7	2430	+ € 5.264,45
“Ripristino ed adeguamento canali Vurghe e Fatagò”	II	7	2510	+ € 10.884,00
“Realizzazione Opere Primarie e secondarie legge 10/77	II	1	2710	+ € 7.889,78
“Incarico per redazione microzonale”	II	1	2760	+ € 19.500,00
Contributo Regionale per lavori frana Madonna d'Itria	II	1	2780	+ € 59.889,79
“Ricostruzione ambientale produttivo forestale”	II	7	2950	+ € 60.383,00
“Ricostruzione Potenziale e prevenzione incendi”	II	7	2960	+ € 23.911,55
<b>Totale</b>				<b>+ € 367.722,57</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>				<b>ZERO</b>

Cirò Marina lì 14 agosto 2015

Firma per il Gruppo Consiliare  
Unione Popolare per Cirò Marina  
Il Capogruppo Consiliare




COMUNE DI CIRO' MARINA  
PROVINCIA DI CROTONE

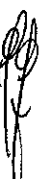
VISTO l'art.49 comma 1° del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

Visto l'art.38 del vigente regolamento comunale di contabilità;

Si esprime parere favorevole tecnico e contabile, all'emendamento presentato in data 14.08.2015 dal gruppo consiliare "Unione Popolare per Cirò Marina a firma del capogruppo Consigliere Barone Francesco in merito a variazioni di partite di entrate / spese in conto capitale.

Cirò Marina, li 14/08/2015

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA  
GIUDICISSI MICHELE



**Il Presidente**, a questo punto, invita a votare l'immediata eseguibilità

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista l'urgenza

### **DELIBERA**

di dichiarare, con n. **8** voti favorevoli, n. 1 astenuti (Consigliere: Giuseppe Russo), su 9 consiglieri presenti e 8 votanti, accertati in forma palese per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000.

L'Assessore al Bilancio, **Sergio Ferrari**, fa una sintetica illustrazione del bilancio di previsione stante l'assenza dei consiglieri di minoranza, asserisce che il bilancio di previsione 2015 rispetta il principio del pareggio finanziario e dell'equivalenza tra le entrate e le spese per servizi per conto di terzi, oltre alla correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate.

Il Sindaco, **Roberto Siciliani**, ringrazia l'Assessore al Bilancio per il lavoro fin qui svolto, condivide quanto da lui affermato e ribadisce, inoltre, che il mantenimento delle spese correnti consentirà di poter effettuare l'assunzione di 7 vigili urbani che risultano indispensabili per una cittadina a vocazione turistica.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Visto** il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

**Tenuto conto** che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

### **Constatato che:**

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del D. Lgs. n. 118/2011);

- il D. Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:

- a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
- b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti

integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);

c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);

d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

**Visto**, inoltre, il D. Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D. Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;
- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

**Preso atto**, quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 l'ente è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del D.P.R. n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
- la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

#### **Richiamati:**

- il D.M. del Ministero dell'Interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il D.M. del Ministero dell'Interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il D.M. del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 31 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

**Atteso** che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 84 in data 30.07.2015, esecutiva, ha approvato gli schemi:

- del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011;
- della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017;

completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

**Rilevato** che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- c) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- d) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- e) la nota integrativa al bilancio;
- f) la relazione dell'organo di revisione contabile;

**Rilevato** che, ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano, inoltre, allegati i seguenti documenti:

- la deliberazione di Consiglio Comunale, n. 27 del 24.08.2015 di approvazione della **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**, con il relativo prezzo di cessione;
- che con deliberazione di C.C. n. 26 del 24.08.2015, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il **Programma triennale delle OO.PP. 2015/2017** e l'elenco annuale 2015;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 23.04.2015, relativa all'approvazione della **programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015/2017** di cui all'articolo 91 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30.7.2015, relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'Imposta Municipale Propria** di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30.07.2015, relativa all'approvazione della **TARI, la tassa sui rifiuti** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data 09.09.2014, relativa all'approvazione della **TASI**, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la delibera di Consiglio comunale n.28 del 12.12.2012 relativa all'approvazione delle tariffe e delle aliquote per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza.
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2014;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e **obiettivi del patto di stabilità interno**;

**Visti:**

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come da ultimo modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale disciplina, per il periodo 2015-2017, il patto di stabilità interno a cui sono sottoposti gli enti locali con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

- l'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, il quale apporta significative modifiche alla disciplina del patto di stabilità interno 2015-2017 individuando altresì, nella Tab. 1, gli obiettivi lordi del patto di stabilità interno dei comuni, dai quali va detratto l'accantonamento al FCDE;

**Atteso** che sulla base della disciplina sopra richiamata, il saldo finanziario programmatico di competenza mista per il triennio 2015-2017 è pari a:

**PATTO DI STABILITA'**  
**SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA**

DESCRIZIONE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
OBIETTIVO LORDO	€ 853	€ 917	€ 917
FCDE	€ ...	€ .....	€ ....
ALTRE VARIAZ.	€ -39	€ .....	€ ....



<b>OBIETTIVO NETTO</b>	€ 814	€ 917	€ 917
------------------------	-------	-------	-------

come risulta dal prospetto allegato al bilancio di previsione;

**Visti**, inoltre:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, che prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'10%;

- l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del TUEL per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

**Tenuto conto** che, alla luce delle norme sopra individuate, questo Ente ha una capacità di indebitamento del 5,19 ;

**Richiamato**, inoltre, l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."*;

**Visto** l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge n. 190/2014, che consente agli enti locali, sino a tutto il 2015, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

**Tenuto conto**, inoltre, che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

**Richiamati**, in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *"in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*;
- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;

- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. Per l'anno 2015, i comuni. I comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;
- l'articolo 1, comma 435, della legge n. 190/2014, il quale ha disposto un taglio sul fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro dal 2015;

**Preso atto** che, per effetto dei tagli di cui sopra, questo ente subirà una ulteriore riduzione di risorse quantificata presuntivamente in € 13.619,74 nel 2015;

**Richiamate** di diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

**Considerato che:**

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

**Atteso** che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);



**Vista** la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

**Richiamati:**

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

**Visto** l'art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio - come sostituito dall' art. 74, comma 1, n. 35), lett. c), D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. a), D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, con particolare riferimento ai commi 1 e 2, a norma dei quali:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'articolo 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo”;

**Precisato** che il Responsabile del Servizio Finanziario ha attestato la permanenza degli equilibri di bilancio a norma della suddetta disposizione e che il Revisore dei conti ha espresso parere favorevole circa il permanere degli equilibri di bilancio a norma dell'art. 193, comma 2, del D. Lgs. n. 267 del 2000;

**Ritenuto** che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del Bilancio annuale di previsione 2015 e degli altri atti contabili che dello stesso costituiscono allegati;

**Visto** il D. Lgs. n. 267/2000;

**Visto** il D.Lgs. n. 118/2011;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**Acquisito** il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti n. 8 favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano e n. 1 astenuto Consigliere: Russo, su 9 consiglieri presenti e 8 votanti

## DELIBERA

- 1) Di approvare, come approva, la narrativa che precede che si intende qui integralmente trascritta;
- 2) Di approvare il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 così come emendato, le cui risultanze finali sono le seguenti:

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	6.718.426,89	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	11.174.599,35
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	2.922.363,74	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.404.141,52
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	2.438.120,33		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.736.418,95		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.345.185,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	2.949.496,61
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.802.792,42	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.802.792,42
<i>Totale</i>	18.963.307,33	<i>Totale</i>	19.331.029,90
<b>Avanzo amministrazione 2014 presunto e fondo pluriennale vincolato</b>	367.722,57	<b>Disavanzo amministrazione 2014 presunto</b>	

- 3) di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo il D. Lgs. n. 118/2011, il quale assume funzione conoscitiva;
- 4) di dare atto che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 nonché il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;
- 5) di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1 e dell'art. 174, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;
- 6) di approvare, insieme con il bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2015, oltre ai documenti sopra citati, tutti gli altri allegati richiamati nelle premesse della presente deliberazione;
- 7) di dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio, ai sensi dell'art. 193, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 267 del 2000;
- 8) di rinviare all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;
- 9) di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 10) di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.



**Il Presidente**, a questo punto, invita a votare l'immediata eseguibilità

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista l'urgenza

**DELIBERA**

di dichiarare, con n. 8 voti favorevoli, n. 1 astenuti (Consigliere: Giuseppe Russo), su 9 consiglieri presenti e 8 votanti, accertati in forma palese per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000.



**COMUNE DI CIRO' MARINA**  
(Provincia di Crotone)

**ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 24.08.2015**

**OGGETTO:** "Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e bilancio pluriennale per il periodo 2015/2017 ex DPR n.194/1996 , bilancio di previsione finanziario 2015/2017 ex D.Lgs. n. 181/2011, relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015/2017 ed allegati. Esame ed approvazione

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

---

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO**

Visto l'art. 49, primo comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto la presente proposta di deliberazione;

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

la presente proposta di deliberazione è regolare dal punto di vista tecnico e contabile.

13.08.2015

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Rag. Michele Giudicissi



**COMUNE DI CIRO' MARINA**

Provincia di Crotone

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC - ANCREL - 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ALBINO PIGNIERI

Comune di \_Ciro' Marina

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

*Presenta*

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di CIRO' MARINA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ciro' Marina , li 14 agosto 2015

L'ORGANO DI REVISIONE



## Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna
9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

<b>VERIFICHE PRELIMINARI</b>
------------------------------

**Il sottoscritto Albino Pignieri, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:**

- ricevuto in data 04/08/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 30/07/2015 con delibera n. 84;
- ricevuto in data 14/08/2015 con protocollo n. 11818 l'emendamento contenente variazioni di partite di entrate/spese in conto capitale indirizzato al Presidente del Consiglio Comunale con allegato prospetto a rettifica di quello della delibera G.M. n. 84 del 30/07/2015 concernente la costituzione in entrata del fondo pluriennale vincolato e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2015/2017;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
  - rendiconto dell'esercizio 2014 ;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - la delibera di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
  - la delibera del Consiglio di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
  - la delibera del Consiglio di aumento o diminuzione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
  - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
  - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
  - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
  - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
  - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
  - dettaglio dei trasferimenti erariali;
  - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;
  - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- 
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
  - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visto il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 04/08/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
  - visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 14/08/2015 in merito all'emendamento con variazioni di partite di entrate/spese in conto capitale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

## **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

### **EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**

#### **Per gli enti in equilibrio**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 6 del 23/04/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto ( o dal preconsuntivo dell'esercizio 2014) risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

#### **Conclusioni sulla gestione pregressa**

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

9

**AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE****Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

**Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata**

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	0,00	1.882.423,10	10.192.727,34
Anticipazioni	1.053.183,50	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 8.194.287,78.

**Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.**

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

Cy

*[Handwritten signature]*

**BILANCIO DI PREVISIONE 2015****1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

<b>Quadro generale riassuntivo 2015</b>			
<b>Entrate</b>		<b>Spese</b>	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	6.718.426,89	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	11.174.599,35
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	2.922.363,74	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.404.141,52
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	2.438.120,33		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.736.418,95		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.345.185,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	2.949.496,61
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.802.792,42	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.802.792,42
<i>Totale</i>	<b>18.963.307,33</b>	<i>Totale</i>	<b>19.331.029,90</b>
Avanzo amministrazione 2014 presunto e fondo pluriennale vincolato	367.722,57	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	13.815.329,91
spese finali (titoli I e II)	-	13.578.740,87
<b>saldo netto da finanziare</b>	-	<b>0,00</b>
<b>saldo netto da impiegare</b>	+	<b>236.589,04</b>

**2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015**

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
	<b>2013 consuntivo</b>	<b>2014 prev. definitiva</b>	<b>2015 Previsione</b>
Entrate titolo I	6.208.846,56	6.738.256,03	6.718.426,89
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	2.022.174,84	1.856.415,82	1.564.707,30
Entrate titolo II	2.839.519,93	2.925.127,81	2.922.363,74
Entrate titolo III	2.431.377,19	3.617.301,36	2.438.120,33
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>11.279.743,67</b>	<b>13.280.685,20</b>	<b>12.078.910,96</b>
Spese titolo I (B)	9.681.580,42	12.779.956,31	11.174.599,35
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	2.358.114,26	3.862.321,20	904.311,61
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>-759.951,01</b>	<b>-3.361.591,31</b>	<b>0,00</b>
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)</b>			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)	0,00	3.361.591,31	0,00
di cui:			
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>-759.951,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
	<b>2013 Consuntivo</b>	<b>2014 Prev. def.</b>	<b>2015 Previsione</b>
Entrate titolo IV	3.154.333,20	1.522.689,30	1.736.418,95
Entrate titolo V **	1.912.943,06	7.000.000,00	2.345.185,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>5.067.276,26</b>	<b>8.522.689,30</b>	<b>4.081.603,95</b>
Spese titolo II (N)	3.197.611,41	8.522.689,30	2.404.141,52
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>1.869.664,85</b>	<b>0,00</b>	<b>1.677.462,43</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	3.361.591,31	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			

(\*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(\*\*) categorie 2,3 e 4.

(note per gli equilibri correnti)

### 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

#### **Entrate a destinazione specifica**

	<i>Entrate</i>	<i>Spesa</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	123.467,13	123.467,13
Per fondi comunitari ed Internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	266.418,95	266.418,95
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	3.000,00	3.000
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
<b>Totale</b>	<b>392.886,08</b>	<b>392.886,08</b>

### 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

( indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).



<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	365.348,12
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>365.348,12</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendum locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	19.921,91
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare) spese correnti	345.426,21
<b>Totale spese</b>	<b>365.348,12</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>0,00</b>

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

**BILANCIO PLURIENNALE****7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE</b>		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	6.886.387,52	7.058.547,08
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1.603.824,98	1.643.920,60
Entrate titolo II	2.995.422,83	3.070.308,40
Entrate titolo III	2.499.073,34	2.561.550,17
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>12.380.883,69</b>	<b>12.690.405,65</b>
Spese titolo I (B)	11.453.964,29	11.740.313,27
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	926.919,40	950.092,38
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE</b>		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV		
Entrate titolo V **		
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Spese titolo II (N)		
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### 8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### 8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

##### 8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014. Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

##### 8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

### 9. Verifica della coerenza esterna

#### 9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

##### 1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	8152854	
2011	7522421	
2012	9359998,66	8345091,22

## 2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	11174599,35	8,6	96101554,41
2016	11453964,29	9,15	104803773,3
2017	11740313,27	9,15	107423866,4

## 3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

2015	814		814
2016	917		917
2017	917		917

## 4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

2015	853	814	39
2016	917	917	0
2017	917	917	0

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

(Nel caso di previsioni superiori agli obiettivi del patto di stabilità 2015 o con obiettivo programmatico artificialmente raggiunto vedere la formulazione contenuta nella parte "osservazioni e suggerimenti")

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### ENTRATE CORRENTI

#### Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive / al rendiconto 2014:

#### **Entrate Tributarie**

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto / assestamento 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.M.U.	1.561.000,00	1.388.615,00	1.388.615,27
I.M.U. recupero evasione	379.440,00	379.440,00	385.348,12
I.C.I. recupero evasione			
TASI		774.482,00	77.481,70
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	36.437,00	15.000,00	15.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	384.732,00	384.732,00	554.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno	10.000,00	10.000,00	15.000,00
Altre imposte	0,00	83.143,00	793.585,00
<b>Totale categoria I</b>	<b>2.371.609</b>	<b>3.035.412</b>	<b>3.209.030</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP	12.062,00	8.000,00	8.000,00
TARI	1.803.000,00	1.662.858,00	1.931.690,00
TA RES			
Recupero evasione tassa rifiuti			
<b>Totale categoria II</b>	<b>1.815.062</b>	<b>1.670.858</b>	<b>1.939.690</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Dritti sulle pubbliche affissioni			6.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	2.022.175,00	2.026.986,00	1.564.707,30
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00

Comune di Cirò Marina Prot. n. 11841 del 17-08-2015 in arrivo

**Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 1.388.615,27 con una variazione di:

- euro -172.384,73 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- euro 0(zero) rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2014 (o nella previsione definitiva del bilancio 2014).

**Addizionale comunale Irpef**

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n.16 del 15.07.2011 ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 8 per mille il gettito è previsto in € 554.000,00

**Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto della comunicazione del Ministero per € 1.564.707,30

**Imposta di soggiorno**

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha previsto una somma pari ad € 15.000,00 La previsione per l'anno 2015 è fondata sui seguenti elementi Incasso relativamente all'esercizio 2014

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo;

**TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.931.690,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe;

**TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 774.481,70 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

**T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 8.000,00. tenendo conto dell'accertamento dell'esercizio 2014.

Comune di Cirò Marina Prot. n. 11841 del 17-08-2015 in arrivo

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	379.440,00	379.440,00	100,00%	365.348,12	96,29%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI			#DIV/0!		#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
<b>Totale</b>	<b>379.440,00</b>	<b>379.440,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>365.348,12</b>	<b>96,29%</b>

**Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

**Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 123.467,13 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

			#DIV/0!	
Asilo nido			#DIV/0!	
Impianti sportivi			#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			#DIV/0!	
Mense scolastiche	129.500,00	286.100,00	45,26%	42,00%
Stabilimenti balneari			#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni			#DIV/0!	
Altri servizi	47.000,00	66.304,50	70,89%	72,00%
<b>Totale</b>	<b>176.500,00</b>	<b>352.404,50</b>	<b>50,08%</b>	<b>n.d.</b>

(I valori della tabella devono essere espressi in termini economici: proventi e costi; se sono espressi in termini finanziari occorre evidenziarlo nel parere)

L'organo esecutivo con deliberazione di G.C., allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 3.000,00, sono destinati interamente alla copertura delle spese correnti.

**SPESE CORRENTI**

(Per le voci che seguono si suggerisce di indicare le scelte e gli obiettivi che l'ente intende perseguire anche in termini di aumento o riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi.

Sarebbe inoltre opportuno evidenziare e motivare i principali scostamenti rispetto ai dati del rendiconto 2013 (o 2014) e alle previsioni definitive 2014).

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e previsioni definitive 2014 (o rendiconto 2014), è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic/Asses. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	2.164.378,00	2.220.986,00	2.145.402,13	-75.583,87	-3,40%
02 - Acquisti beni di consumo e/o materie prime	2.116.490,00	2.685.399,00	2.421.480,57	-263.918,43	-9,83%
03 - Prestazioni di servizi	3.099.191,00	3.840.931,00	3.328.962,56	-511.968,44	-13,33%
04 - Utilizzo di beni di terzi	35.037,00	49.557,00	49.556,71	-0,29	0,00%
05 - Trasferimenti	1.694.151,00	3.106.370,00	2.238.739,52	-867.630,48	-27,93%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	377.715,00	383.915,00	720.483,62	336.568,62	87,87%
07 - Imposte e tasse	174.697,00	190.600,00	178.052,33	-12.547,67	-6,58%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	19.822,00	25.000,00	19.821,91	-5.078,09	-20,31%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti		205.198,00	0,00	-205.198,00	-100,00%
11 - Fondo di riserva	52.000,00	72.000,00	72.000,00	0,00	0,00%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>9.733.681,00</b>	<b>12.779.956,00</b>	<b>11.174.599,35</b>	<b>#####</b>	<b>0,27</b>

**Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 2.145.402,13 riferita a n.65 dipendenti, pari a euro 33.006,19 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 71.243,00 pari al 3,32% delle spese dell'intervento 01.



L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

### Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	2.338.971,43
2012	2.232.546,00
2013	2.164.377,78
media	2.245.298,40

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art.1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assesst. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	2.164.377,78	2.220.987,00	2.145.402,13
spese incluse nell'int.03	28.890,48	25.380,00	
irap	138.388,19	143.000,00	178.052,33
altre spese incluse	2.331.656,45	2.389.367,00	2.323.454,46
<b>Totale spese di personale</b>	<b>194.613,18</b>	<b>160.798,00</b>	<b>162.292,96</b>
spese escluse	2.137.043,27	2.228.569,00	2.161.161,50
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>			
limite comma 557 quater			
limite comma 562	9.681.580,42	12.779.955,00	11.174.599,35
Spese correnti	22,07%	17,44%	19,34%
Incidenza % su spese correnti			

**Limitazione trattamento accessorio**

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

**Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2014 e rispetto al rendiconto 2013 (o 2014).

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		88,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	11.076,29	50,00%	5.538,15	15.700,00	-10.161,85
Formazione		50,00%	0,00		0,00

**Trasferimenti**

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

**Oneri straordinari della gestione corrente**

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti i seguenti accantonamenti.

a) accantonamenti per contenzioso  
per euro 19.921,91, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

**Fondo crediti di dubbia esigibilità****Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque

esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

Per l'anno 2015 per gli enti che hanno aderito alla sperimentazione la percentuale è fissata al 55%.

(L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

**Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,64 % delle spese correnti.

Comune di Cirò Marina Prot. n. 11841 del 17-08-2015 in arrivo

**SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 300.000,00 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

**Finanziamento spese investimento con indebitamento**

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 300.000,00 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	300.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart. con corrisp. iniz. inf. 85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez. di operazioni derivate	
<b>Totale</b>	<b>300.000,00</b>

## INDEBITAMENTO

### Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti ( mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro	11.279.743,67
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00% Euro	1.127.974,37
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	705.483,61
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	6,25%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	422.490,76

Anticipazioni di cassa

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	11.279.743,67
Anticipazione di cassa	Euro	2.045.185,00
Percentuale		18,13%

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017
Interessi passivi	705.483,61	705.483,61	705.483,61
entrate correnti penultimo anno prec.	11.279.743,67	13.166.538,73	12.078.910,96
% su entrate correnti	6,25%	5,36%	5,84%
Limite art 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.624.795,23 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art. 8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:  
limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
	8,00%	8,00%	6,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	8.268,00	7.845,00	7.400,00	7.901,00	20.365,00	19.460,00

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	8.268,00	7.845,00	7.400,00	7.901,00	20.365,00	19.460,00
Nuovi prestiti (+)				11.559,00		
Prestiti rimborsati (-)	423,00	445,00	501,00	905,00	905,00	905,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
<b>Totale fine anno</b>	<b>8.691,00</b>	<b>8.290,00</b>	<b>7.901,00</b>	<b>20.365,00</b>	<b>19.460,00</b>	<b>18.555,00</b>
Nr. Abitanti al 31/12	14.161,00	15.212,00	15.414,00	15.200,00		
Debito medio per abitante	613,73	544,96	512,59	1.339,80		

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	461,00	376,00	384,00	706,00	706,00	706,00
Quota capitale	423,00	445,00	501,00	905,00	905,00	905,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>884,00</b>	<b>823,00</b>	<b>885,00</b>	<b>1.611,00</b>	<b>1.611,00</b>	<b>1.611,00</b>

tasso medio indebitamento

Indebitamento inizio esercizio	7.400,00
Oneri finanziari	384,00
<b>Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)</b>	<b>5,19%</b>

### **Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti**

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 3.361.591,31 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 29.

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro 248.984,56

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

**SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO**

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

**1. Entrate previsioni di competenza**

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	367722,57	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6718426,89	6886387,52	7058547,08
2	Trasferimenti correnti	2922363,74	2995422,83	3070308,40
3	Entrate extratributarie	2438120,33	2499073,34	2561550,17
4	Entrate in conto capitale	1736418,95	0,00	0,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	2345185,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2802792,42	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>18963307,33</b>	<b>12380883,69</b>	<b>12690405,65</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>19331029,90</b>	<b>12380883,69</b>	<b>12690405,65</b>



**2. Spese previsioni di competenza**

		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>			
	previsione di competenza	11174599,35	11453964,29	11740313,27
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
	previsione di competenza	2404141,52	0	0,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	367722,57	(0,00)	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>			
	previsione di competenza	2949496,61	926919,4	950092,38
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>			
	previsione di competenza	0	0,00	0,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>6</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>			
	previsione di competenza	2802792,42	0,00	0,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>19331029,90</b>	<b>12380883,69</b>	<b>12690405,65</b>
	previsione di competenza			
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	367722,57	0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>19331029,90</b>	<b>12380883,69</b>	<b>12690405,65</b>
	previsione di competenza			
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	367722,57	0,00	0,00

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

### b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

### c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

### d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

### e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.  
In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

### f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

**g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 ai DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

**h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato**

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dig. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

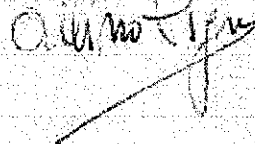
l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 integrata dall'emendamento del 14/08/2015 con variazioni di partite di entrate/spese in conto capitale e sui documenti allegati.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

**Dott. Albino Pignieri**





**COMUNE DI CIRO' MARINA**  
(Provincia di Crotona)

**ORIGINALE**  
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 28 DEL 24.08.2015**

Del che il presente verbale, viene letto e firmato dai sottoscritti:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Giuseppe Fuscaldo

IL SEGRETARIO Comunale

dr. Antonio Salaniti

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio il \_\_\_\_\_ e sarà affissa fino al \_\_\_\_\_ ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Cirò Marina, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Consiglio  
(P. I. Giuseppe Fuscaldo)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Consiglio, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- è stata affissa, su attestato dell'incaricato, a questo Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, a partire dal \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000 n. \_\_\_\_\_ registro Pubblicazioni.
- è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_:
  - perchè decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
  - perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.).

Cirò Marina, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Consiglio  
(P. I. Giuseppe Fuscaldo)